

Pasqua 2009

Cristo è veramente risorto e cammina con noi!

Cristo è veramente risorto!

E' questo l'annuncio gioioso che, dal mattino di Pasqua, travalica i secoli e giunge a noi immutato e carico di potente e sempre nuova risonanza.

Il Figlio di Dio, crocifisso e sepolto, non poteva rimanere prigioniero della morte e la tomba non poteva trattenere Colui che è la sorgente della vita. Il corpo esanime del Cristo, attraversato dal soffio vitale di Dio e, rotti gli argini del sepolcro ha vinto la morte ed è risorto glorioso.

La risurrezione di Cristo, raccontata dai vangeli, non è un mito. I discepoli hanno visto Gesù di Nazaret messo in croce e morto e poi lo hanno conosciuto anche vivo e risorto. Gesù si manifesta alle donne che andavano al sepolcro, ai discepoli diretti ad Emmaus e agli apostoli riuniti in casa. Egli si fa vedere, li ascolta, li interroga, dialoga, cammina con loro, dona ad essi la pace e il mandato missionario. La presenza del Risorto viene sperimentata in modo travolgente anche dall'apostolo Paolo sulla via di Damasco.

Se infatti Cristo non fosse risorto, non solo sarebbe vana la nostra fede, ma vana sarebbe anche la nostra speranza, perché il male e la morte ci terrebbero tutti in ostaggio. Senza la risurrezione Cristo sarebbe solo un grande personaggio della storia che ha detto ed ha operato cose meravigliose.

La risurrezione di Cristo, mistero centrale della fede cristiana, è stata un'esplosione di luce e di amore che ha inaugurato un mondo nuovo e ci ha raggiunti ed afferrati nel Battesimo immettendoci in un cammino nuovo.

Pasqua non è fare memoria di un avvenimento del passato, ma è esperienza e incontro con il Vivente. Gesù risorto è vivo e nostro contemporaneo, continua a porsi al nostro fianco. Tutti possiamo incontrarlo e sperimentare la sua amicizia.

Se credessimo con più convinzione in questo evento fondamentale e ci lasciassimo guidare da questa luce sfolgorante nel nostro agire, molte cose cambierebbero. Per quanto buio possa apparire l'orizzonte della storia, il cristiano che entra in relazione con il Risorto, sperimenta e sprigiona sempre gioia e speranza.

L'augurio che vorrei rivolgere a tutti i cittadini e i credenti della nostra diocesi è quello di superare il rischio dell'assuefazione, di lasciarsi prendere dalle stupore della Pasqua e di progettare l'esistenza a partire da essa.

Lo Spirito del Risorto doni sollievo e consolazione a chi vive nelle sofferenze e nelle difficoltà, porti risveglio spirituale e susciti un rinnovato dinamismo di carità.

Cristo è vivo e risorto e cammina con noi. ApriamoGli il cuore e diventiamo testimoni di speranza.

Buona e Santa Pasqua!

+ Orazio Soricelli
Arcivescovo